

Università
Cattedra Unesco
in Cattolica:
non solo studio
ma attività diretta
in Paesi
in via di sviluppo
per promuovere
l'istruzione

MISSIONE
Promuovere la formazione
e l'istruzione in Paesi
in via di sviluppo

PACELLA ■ All'interno

Unesco, dalla cattedra all'impegno

Le direttrici di lavoro del corso di studio istituito in Cattolica

PROMUOVERE la formazione e l'istruzione in Paesi in via di sviluppo e consentire agli studenti della Cattolica la formazione per operare nella cooperazione internazionale. Sono le due direttrici su cui sta lavorando la Cattedra Unesco in Education for human development and solidarity among peoples istituita nella sede bresciana dell'università Cattolica a marzo 2018. Dopo un anno di attività, si farà il punto sui temi cari all'Unesco nel convegno internazionale 'Ripensare l'educazione', il 18 gennaio dalle 9,30 nell'aula magna di via Trieste. «Per questa occasione – spiega il di-

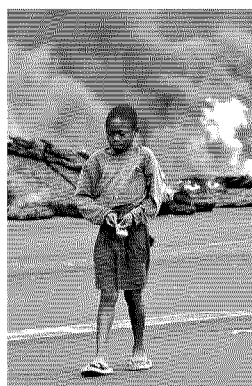
- BRESCIA -

rettore della Cattedra Domenico Simeone – abbiamo tradotto in italiano il documento Unesco 'Rethinking education', che, diffuso in inglese e francese tra addetti ai lavori, è circolato poco in Italia tra chi si occupa di educazione».

NEL CONVEGNO, aperto da un video messaggio dell'ex ministro Stefania Giannini, ora vicedirettrice dell'Unesco per l'Istruzione, si rifletterà sulle linee di sviluppo per il futuro dell'educazione come bene comune. «La cattedra commenta Giovanni Panzeri, direttore della sede bresciana dell'università Cattolica – ha anche l'obiettivo di incentivare gli studenti ad approfondire i temi relativi all'educazione nei Paesi in via di sviluppo e a fare esperienze all'estero».

IN QUEST'OTTICA si pone il sostegno al progetto 'Maison de Paix' per la costruzione e l'avvio di un centro di formazione e promozione umana a Kikwit, in Congo, promosso dalla bresciana Sfera Onlus. L'obiettivo è di intervenire per l'assistenza sanitaria, la formazione e la promozione umana con la costruzione di una scuola dell'infanzia, di un centro di formazione femminile e di uno maschile e di un ambulatorio. La Cattedra della Cattolica sostiene il progetto con convegni internazionali sui temi dell'educazione, lo scambio tra studenti bresciani e docenti delle scuole della 'Maison de Paix', formazione di formatori che opereranno in Congo e realizzazione di un centro estivo per bambini di strada.

Federica Pacella



AIUTO A sinistra, i professori Panzeri e Simeone. Sopra, un bimbo del Congo, Stato africano in cui la Cattolica è attiva